

10.2.1 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

Sottomisura:

- 10.2 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento prevede il sostegno per la realizzazione di progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura, da parte degli enti pubblici, inerenti:

- Azioni mirate: azioni volte a promuovere la conservazione ex situ e in situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche in situ/nell'azienda agricola, sia delle collezioni ex situ (banche dei geni) e delle banche dati.
- Azioni concertate: azioni volte a promuovere tra gli organismi competenti degli Stati membri lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura nell'Unione Europea;
- Azioni di accompagnamento: azioni di informazione, diffusione e consulenza con la partecipazione di organizzazioni non governative e di altri soggetti interessati.

Il presente intervento non sostiene gli impegni già contemplati nella sottomisura 10.1 e più precisamente nell'intervento 10.1.5.

Infatti, per le razze animali autoctone minacciate di abbandono e per le risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica l'intervento 10.2.1 è dedicato alla conservazione e non a finalità produttive. Questo determina che debbano essere svolte specifiche attività (ad esempio attività di selezione, di raccolta dei dati morfologici ecc.) che niente hanno a vedere con la normale attività a fini produttivi e commerciali.

Gli impegni sono: realizzazione di progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura inerenti una o più delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al Reg Delegato (UE) n. 807/20014.

La durata dell'impegno sarà funzionale allo svolgimento del progetto comunque non superiore a cinque anni.

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Il sostegno è pari al 100% dei costi sostenuti nelle diverse operazioni. Per le attività di conservazione il pagamento è annuale ed è calcolato per le superfici utilizzate o per il numero dei capi. Nel caso della collezione ex situ e delle azioni ad esso collegate il sostegno è concesso sia per i costi di investimento, sia per il mantenimento annuale per un periodo di 5 anni.

Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1307/2013

Regolamento di esecuzione UE 808/2014 della Commissione

Regolamento di esecuzione UE 807/2014 della Commissione

Legge n. 101 del 6 aprile 2004, “Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l’alimentazione e l’agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001”

Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo.

Beneficiari

Regione Molise e/o enti pubblici individuati attraverso procedure di appalto pubblico nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Costi ammissibili

Il sostegno è definito:

1. sulla base di costi standard unitari per le azioni inerenti la conservazione delle risorse genetiche;
2. sovvenzioni a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle altre attività relative alle azioni mirate nonché le azioni concertate e di accompagnamento.

Tali spese devono essere coerenti con le logiche di intervento della sottomisura, funzionali, necessarie e direttamente imputabili alle azioni, e riferibili alle seguenti tipologie:

- personale;
- viaggi e trasferte;
- servizi;
- consulenze tecnico scientifiche;
- materiale di consumo;
- spese generali di funzionamento (costi indiretti) a cui viene riconosciuta una somma forfettaria in percentuale del 15% della spesa ammessa per il personale (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Per quanto riguarda le spese riconosciute sulla base di Tabelle standard di costi unitari, gli importi di cui alla tabella al paragrafo “Importi e aliquote di sostegno” sono stati calcolati ai sensi

dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il metodo di calcolo adottato si è basato sulla analisi delle seguenti fonti informative:

- dati statistici o altre informazioni oggettive;
- dati storici verificati dei singoli beneficiari;
- normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Più precisamente la base dati tecnica e di analisi, a cui ci si è riferiti per definire gli importi proposti, è costituita dalle spese per le attività realizzate nel corso della programmazione PSR 2007/2013 dai centri di conservazione pubblici con i progetti di studio e conservazione ex situ in vivo delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione riferendosi in particolare ai dati derivanti dalla rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito dei bandi della Misura 214/azione 7 e dai progetti di conservazione realizzati dagli Enti pubblici nella propria autonomia d'azione.

Le Tabelle standard di costi unitari sono quindi riferibili ai costi "ordinari" delle attività base inerenti lo svolgimento di protocolli di conservazione.

Il costo totale infine, al netto di eventuali ricavi derivanti dalla vendita residuale del prodotto ottenuto, è stato rapportato all'unità di conservazione definita per ciascuna risorsa genetica considerata.

Condizioni di ammissibilità

Presentazione di un Progetto che descriva almeno:

- le attività previste nell'ambito delle azioni programmate;
- elenco delle risorse genetiche interessate dalle diverse attività;
- tempistiche di svolgimento delle attività progettate;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse azioni.

Per le specie animali, rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai libri genealogici e registri anagrafici.

Dimostrazione da parte dei soggetti richiedenti di possedere esperienza nella conservazione o nell'attività di raccolta e/o caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario del Molise.

Non sono ammissibili al presente intervento i capi che beneficiano del pagamento agro-climatico-ambientale di cui alla misura 10.1.5. Ai fini di evitare il doppio finanziamento i soggetti eleggibili sul piano nazionale delle risorse genetiche non sono ammessi ai benefici del presente intervento.

Principles with regards to the setting of selection criteria

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati:

- alla qualità della proposta presentata;
- alla coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria;
- alla rappresentatività delle razze e varietà proposte in conservazione sia a livello numerico che di rischio di estinzione/abbandono;
- alle tipologie delle azioni programmate;
- alle aree di localizzazione.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il tasso di aiuto è del 100%. Per i costi standard i riferimenti sono riportati nell'allegato alla presente misura "razze e specie a rischio erosione"

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Dall'esperienza della passata programmazione e dai risultati degli audit comunitari e nazionali sono emersi i seguenti rischi:

- errori nella rendicontazione della spesa;
- ragionevolezza dei costi;
- rispetto delle norme sugli appalti pubblici;
- corretta identificazione delle particelle interessate dall'azione di conservazione;
- rispetto degli impegni previsti nei protocolli
- doppio finanziamento

Misure di attenuazione

Al fine di attenuare ulteriormente il rischio di errore sono previste le seguenti azioni:

- azioni di formazione e di assistenza tecnica all'AdG ed ai servizi regionali coinvolti nell'attuazione del PSR ed in particolare audit interni, supporto alle istruttorie ed ai controlli amministrativi;
- verifica impegni prima dell'uscita dei bandi attraverso il sistema VCM;
- azioni di formazione dei controllori utilizzati dall'Organismo pagatore per i controlli ex-post mirati alla verifica degli impegni presenti nell'intervento;
- azioni di formazione ed informazione ai soggetti beneficiari sulle modalità di rendicontazione e di imputazione dei costi;
- controlli automatizzati effettuati dall'Organismo pagatore attraverso processi di cooperazione applicativa tra le diverse banche dati interessate ed in particolare con la BDN

per la verifica della localizzazione degli interventi;

È previsto il confronto tra OP e AdG per l'analisi delle risultanze dei controlli sugli impegni, il miglioramento dei bandi, dei tempi e della qualità generale dei controlli e delle procedure amministrative.

Valutazione generale della misura

Vedi misura

Impegni agro-climatico-ambientali

Conservazione razze e specie a rischio erosione

Metodi di verifica degli impegni

verifiche in loco dello stato e dei metodi di conservazione

Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

Per le attività di conservazione la base line fa riferimento:

1. agli obblighi di condizionalità di cui agli articoli 93 e 94 e a norma dell'allegato II del regolamento UE 1306/2013;
2. alle regole di condizionalità fissate a livello nazionale dal DM 180 del 23 gennaio 2015.
3. agli obblighi previsti dall'articolo 43 del regolamento 1307/2013;
4. ai protocolli di conservazione.

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Non pertinenti

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Le razze e le specie vegetali autoctone di interesse per l'agricoltura minacciate di abbandono sono quelle riportate nelle schede allegate alla misura.

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

Costi standard e spese ammissibili

Impegni agro-climatico-ambientali

Conservazione razze e specie a rischio erosione

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Non pertinente

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Non pertinente

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

non pertinente

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Vedi singoli interventi

Misure di attenuazione

Vedi singoli interventi

Valutazione generale della misura

La misura nella passata programmazione aveva un elemento di forte criticità rappresentato dalla presenza di impegni di difficile verificabilità. Nella versione attuale tali difficoltà sono state attenuate inserendo tipologie di impegni facilmente adottabili dai beneficiari e verificabili da parte dell'amministrazione pubblica. Le possibilità di effettuare già in sede amministrativa ed in automatico, attraverso il fascicolo aziendale e la cooperazione tra le diverse banche dati interessate (BDN, INPS; Catasto, Camere di Commercio; SIAN), la verifica di gran parte degli impegni previsti dai diversi interventi. Inoltre, vincolando l'accesso ai benefici della misura al ricorso di servizi di consulenza aziendale si è voluto ulteriormente ridurre la possibilità di comportamenti opportunistici spesso conseguenti ad una scarsa conoscenza da parte degli agricoltori degli impegni sottoscritti e delle modalità per rispettarli. L'intervento dei consulenti deve essere mirato proprio a facilitare gli agricoltori a comprendere e rispettare gli impegni. A questo si aggiungono le attività formative messe in campo per i controllori soprattutto rispetto alle procedure da seguire ed alle modalità di controllo dell'effettivo mantenimento dell'impegno da parte del beneficiario così da evitare interpretazioni errate. Nel complesso la misura presenta un livello basso di rischio di errore

Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

Vedi singoli interventi

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Vedi singoli interventi

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Vedi scheda allegata delle razze e specie vegetali

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

Vedi singoli interventi

Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

La Regione provvederà alla creazione ed aggiornamento degli inventari delle specie vegetali, forestali ed animali di interesse agricolo e silvicolo minacciate di estinzione o abbandono.